

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
PARROCCHIA DI S.M. MAGGIORE- BUSSOLENGO
17/10/2011 VERBALE N°48

Con l'Ordine del Giorno seguente:

- 1- Preghiera dei Vespri e approvazione del verbale precedente;
- 2- Programmazione del nuovo anno pastorale: condivisione delle proposte;
- 3- Varie ed eventuali;
- 4- Preghiera finale.

PUNTO 1: Dopo la recita dei Vespri viene letto e approvato all'unanimità il verbale del consiglio di settembre.

PUNTO 2: Da una rilettura degli interventi fatti nel precedente C.P. la segreteria evidenzia il disagio per quanto riguarda operatività, decisione e formazione. Si chiede quindi ai consiglieri di formulare delle proposte per programmare il nuovo anno pastorale.

Dai vari interventi sono emersi tre filoni principali:

- 1° : educazione, formazione e informazione (in particolare rivolte ai giovani)
- 2° : fragilità
- 3°: zone

Per il primo si sottolinea l'importanza di arrivare alle famiglie; perciò bisogna mettere al centro i bambini. E' tramite loro che si possono contattare più facilmente le famiglie con i loro problemi; ad esempio importanti e partecipate le domeniche per la famiglia organizzate alle elementari nelle quali si possono contattare anche i genitori separati e pensare di intervenire, imparando magari da quelle iniziative già presenti in città. Purtroppo non esiste più il gruppo sposi e manca una iniziativa per i novelli sposi. Importante è anche insegnare ai bambini il significato della liturgia, le preghiere e come comportarsi; anche un corso per i lettori, come già si fa a Cristo Risorto, aiuterebbe a migliorare la partecipazione alle cerimonie. Si ritiene utile cooperare con le altre parrocchie creando magari "una regia" che coordini le varie iniziative e aiuti a superare le difficoltà di comunicazione, pensare di più all'informazione su tutte le iniziative intraprese e monitorare i risultati ottenuti per poter mirare le iniziative in modo più accurato. E' ritenuto di fondamentale importanza intervenire sulle problematiche legate ai giovani; questi sono poco presenti ad esempio al centro sociale che dovrebbe invece essere centrale nel loro cammino; importante è curare le iniziative che funzionano (ad es. coro, grest) che possono essere mezzi per arrivare ad allargare la partecipazione, e investire sulla formazione di chi si occupa dei giovani.

Per quanto riguarda le fragilità: è importante avere una particolare sensibilità per i problemi di ammalati, anziani, per chi vive un lutto o comunque soffre; Gesù insegnava ma anche andava incontro in particolare a queste persone. Teniamo presente che esistono pochi aiuti per le famiglie nel momento cruciale in cui entrano in crisi e da questo punto di vista sono importanti le zone che dovrebbero essere più informate.

Zone: sono sentite come iniziativa importante ma che da pochi riscontri alle iniziative intraprese, sono slegate tra loro, non producono nulla di nuovo e sono quindi da ripensare con iniziative che riescano a smuovere le persone.

Don Fabiano osserva che i problemi emersi sono di vastità generale e la Chiesa si sta attrezzando con iniziative di nuova evangelizzazione. Don Giorgio a conclusione ricorda che non dobbiamo farci prendere dall'ansia di fare tutto; se impariamo ad essere Chiesa faremo certo del bene al prossimo. Non dobbiamo preoccuparci di fornire un prodotto, non siamo costruttori di attività ma dobbiamo cercare di fare quello che ci insegna il Vangelo, sapendo di lavorare in perdita ma che non dobbiamo mai togliere la libertà a nessuno. Il nostro obiettivo non è quello di riempire le chiese ma portare Dio, strumento di salvezza, alla gente; far capire che il centro è il Regno, cioè una proposta di vita nuova alla luce del Vangelo. Quindi parlando di fragilità, di zone e di educazione non dobbiamo dimenticare la Fede e il Vangelo.

La segreteria elaborerà quanto emerso e porterà una traccia di lavoro nel prossimo consiglio

PUNTO 3: Positive le 40 ore e la settimana della famiglia; però si chiede di staccare un po' le iniziative tra loro. Importante e riuscito l'incontro Bindi-Tosi tanto che si potrebbe pensare a altri di questi eventi organizzati indipendentemente. Al circolo Noi parte "Balla coi pupi" al martedì e al giovedì dalle 16.30 alle 17.30: si tratta di incontri di danza per bambini delle elementari accompagnati da un genitore che serve a rinforzare l'autostima dei bimbi e degli adulti. Si organizzeranno anche incontri di danza emozionale.

Il sito internet della parrocchia "www.comeilpane.it" va bene e si invita tutti a parteciparvi.

PUNTO 4: Il consiglio termina con la preghiera per la comunità del beato Giovanni Paolo II:

O Gesù, Buon Pastore,
suscita in tutte le comunità parrocchiali sacerdoti e diaconi,
religiosi e religiose, laici consacrati e missionari,
secondo le necessità del mondo intero, che tu ami e
vuoi salvare.

Ti affidiamo in particolare la nostra comunità;
crea in noi il clima spirituale dei primi cristiani,
perché possiamo essere un cenacolo di preghiera
in amorosa accoglienza dello Spirito Santo e dei suoi doni.

Assisti i nostri pastori e tutte le persone consacrate.
Guida i passi di coloro che hanno accolto generosamente
la tua chiamata e si preparano agli ordini sacri
o alla professione dei consigli evangelici.

Volgi il tuo sguardo d'amore verso tanti giovani ben disposti e chiamali alla tua sequela.
Aiutali a comprendere che solo in te possono realizzare pienamente se stessi.
Nell'affidare questi grandi interessi del tuo Cuore alla potente intercessione di Maria,
madre e modello di tutte le vocazioni, ti supplichiamo di sostenere la nostra fede nella
certezza che il Padre esaudirà ciò che tu stesso hai comandato di chiedere. Amen.

